



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

CONVENZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE TERRITORIALI RIVOLTE ALLE CITTÀ METROPOLITANE E DIRETTO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PROGETTUALI NELL’AMBITO DELLA INIZIATIVA NAZIONALE MOBILITÀ SICURA – CUP D39I25000210005.

TRA

L’Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI (di seguito anche solo “*ANCI*”) con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, C.F. 80118510587, rappresentata dalla Dott.ssa Veronica Nicotra, nella sua qualità di Segretario Generale e di rappresentante legale *pro-tempore*;

E

La Città Metropolitana di Genova con sede in Genova, Piazzale Mazzini n. 2, C.F. 80007350103, nella persona di Maria Concetta Giardina, Segretaria e Direttrice Generale della Città Metropolitana di Genova a ciò autorizzato in forza dei poteri attribuiti con Decreto del Sindaco metropolitano n. 93/2024, (d’ora in avanti anche il “*Beneficiario*”);

di seguito anche denominate collettivamente come le “Parti”.

PREMESSO CHE

- ANCI ha sottoscritto, in data 18.10.2024, un Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche antidroga (di seguito “DPA”) e con UPI, mediante il quale il DPA ha convenuto di destinare una quota del “Fondo contro l’incidentalità notturna” – istituito ai sensi dell’articolo 6-bis del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito con legge n. 160/2007 – alla iniziativa nazionale “Mobilità sicura”, da realizzarsi congiuntamente con ANCI ed UPI, per la prevenzione e il contrasto all’incidentalità stradale, alcol e droga correlata tramite campagne di sensibilizzazione e di formazione degli utenti della strada;
- in particolare, il DPA ha assegnato una parte delle risorse ad ANCI per iniziative progettuali da realizzarsi con il coinvolgimento delle Città Metropolitane e una parte di risorse ad UPI per iniziative progettuali da realizzarsi con il coinvolgimento delle Province;
- l’obiettivo generale del Progetto “Mobilità Sicura” di ANCI è ridurre l’incidentalità stradale e contribuire al risultato di dimezzare il numero delle vittime e feriti gravi entro il 2030, in linea con gli obiettivi del PNSS 2030, attraverso la sensibilizzazione e l’educazione stradale. Le attività di sensibilizzazione della popolazione, in particolare dei giovani, saranno incentrate sul favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza in merito ai principali fattori di rischio dell’incidentalità stradale, con particolare attenzione su incidenti alcol e droga correlati;
- ai fini di cui sopra, l’ANCI in data 31/01/2025 ha pubblicato sul proprio sito istituzionale www.anci.it – sezione Amministrazione Trasparente apposito Avviso pubblico prot. n.



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Progetto "Mobilità Sicura" La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul "Fondo per l'incidentalità notturna"

3/AV/2025 di manifestazione d'interesse rivolto alle Città Metropolitane e diretto alla realizzazione di attività progettuali nell'ambito della iniziativa nazionale Mobilità Sicura;

- l'Avviso pubblico prevede un finanziamento per la realizzazione delle iniziative progettuali delle Città Metropolitane o comuni capoluogo metropolitano da esse delegate, aventi ad oggetto la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di incidentalità stradale correlata ad alcol e droga, con particolare attenzione ai giovani, per un ammontare di **€ 1.000,000,00 (euro unmilione/00)** a valere sul Fondo contro l'incidentalità notturna istituito dall'art. 6 bis del decreto legge n. 117/2007, conv. in legge n. 160/2007 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito dal Dipartimento per le Politiche Antidroga;
- ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, ciascun Beneficiario, riceverà un contributo massimo stabilito in **€ 100.000,00 (centomila/00)** e pertanto verranno finanziati n. 10 Beneficiari;

CONSIDERATO CHE

- il Beneficiario ha presentato, in risposta all'Avviso una Manifestazione d'interesse ai sensi dell'art. 10 dello stesso;
- lo stesso risulta essere ammesso come da Elenco pubblicato in data 14/02/2025 sul sito istituzionale www.anci.it – sezione Amministrazione Trasparente;
- il Beneficiario ha partecipato all'incontro metodologico organizzato da ANCI secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso;
- il Beneficiario, entro i termini di scadenza, come prorogati con Avviso prot. n. 6/AV/2025 del 20/02/2025, ha inviato apposito Progetto territoriale unitamente alla ulteriore documentazione richiesta da ANCI;
- ai fini della realizzazione del Progetto, il Beneficiario ha sottoscritto ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso, in qualità di Capofila, apposito Accordo di partenariato, allegato alla presente, sub 2);
- la valutazione ed approvazione definitiva dei progetti territoriali, corredati da indicatori di output e dal Piano economico finanziario è stata affidata, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, al Responsabile del Procedimento coadiuvato da n. 2 funzionari dell'ANCI;
- conseguentemente l'ANCI ha comunicato al **Beneficiario, Città Metropolitana di Genova**, con nota prot. n. 71/SIPRICS/AR/mcc-25 del 17.04.2025, che il Progetto territoriale presentato è stato ammesso al finanziamento nazionale per l'importo di euro **€ 100.000,00 (centomila/00)**;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore delle premesse, dei Considerato e degli allegati)

1.1. Le premesse, i considerato, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati come nella restante parte dell'atto, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l'incidentalità notturna”

Art.2

(Finalità ed Oggetto)

2.1. La presente Convenzione regola i rapporti tra l'ANCI, nella qualità di soggetto erogatore della quota di finanziamento nazionale assegnata, e il Beneficiario, Città Metropolitana di Genova, nella qualità di Soggetto Capofila del Progetto denominato “*LANTERNA VERDE - “Sicurezza, Azione, Formazione ed Educazione per una Viabilità Attenta e consapevole nella Città Metropolitana di Genova”* (d'ora in avanti solo “*il Progetto*”).

Art.3

(Soggetti Responsabili)

3.1. ANCI individua, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dei rapporti con il Soggetto Capofila Città Metropolitana di Genova il Dott. Antonio Ragonesi, Capo Area Relazioni Internazionali e Politiche Europee, Sicurezza, Legalità e Giustizia, Servizio Civile, Rischi ambientali e Protezione civile.

3.2. Il soggetto Capofila individua, fino a diversa formale comunicazione, quale soggetto Responsabile dell'attuazione della presente Convenzione e della corretta realizzazione del Progetto la dott.ssa Marta Guglielmi, ruolo: dirigente in servizio presso Città metropolitana di Genova indirizzo: Piazzale Mazzini n. 2, e-mail: marta.guglielmi@cittametropolitana.genova.it, telefono: 0105499484.

3.3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra eventuali variazioni dei nominativi dei soggetti individuati in qualità di responsabili.

Art. 4

(Impegni dei Soggetti beneficiari)

4.1. Il Soggetto Capofila del finanziamento, a pena espressa di revoca totale o parziale del finanziamento assegnato, di risoluzione della presente Convenzione e di restituzione delle somme eventualmente già ricevute, con la stipula della presente Convenzione, si obbliga:

- a) ad avviare le attività progettuali entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla stipula della presente Convenzione, dandone formale comunicazione ad ANCI alla PEC ufficioindicazione@pec.anci.it e p.c. alla mail areasicurezza@anci.it;
- b) a realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite in Convenzione e nel Progetto, secondo la relativa tempistica e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, garantendo altresì la copertura e la spesa della eventuale quota di co-finanziamento locale indicata in sede di domanda;
- c) a favorire, in ogni modo, l'attività di rendicontazione, vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI (garantire l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire, ove richiesti, documenti e/o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica);
- d) a predisporre nei termini indicati ogni documento richiesto ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione delle spese;
- e) a fornire i Rapporti intermedi di monitoraggio, il Rapporto finale e tutta la documentazione necessaria alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di progetto e delle spese ammissibili, secondo le regole, le tempistiche e la modulistica previste nelle “*Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la*

Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

Rendicontazione” (allegate all’Avviso e alla presente Convenzione sub) 3);

- f) a partecipare agli incontri convocati da ANCI e dal DPA;
- g) a comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con ANCI;
- h) a garantire l’adempimento degli impegni previsti dall’accordo/convenzione/contratto di partenariato;
- i) a procedere agli adeguamenti del progetto che fossero ritenuti necessari da ANCI;
- j) ad agire, nell’ambito della propria autonomia e dei vincoli di legge, nella massima trasparenza nell’utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Art. 5

(Modalità di erogazione del finanziamento)

5.1. L’erogazione del contributo in favore dei soggetti beneficiari, pari ad € 100.000,00 (centomila/00) verrà disposta dall’ANCI in favore del Soggetto capofila, a valere sulle risorse stanziare dall’Accordo citato in premessa, mediante versamento sul conto corrente intestato al Beneficiario, Città Metropolitana di Genova e intrattenuto presso la Banca Banco BPM societa' per azioni 1, IBAN IT10Z050340140000000008669 con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 50% (cinquantapercento) ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione con ANCI, previa presentazione di una dichiarazione attestante la data di avvio delle attività progettuali, a firma del legale rappresentante del Soggetto Capofila o responsabile del progetto indicato in Convenzione e di una formale richiesta di pagamento;
- una seconda quota, pari ad un ulteriore 40% (quarantapercento) decorso almeno il primo semestre di attività, secondo le tempistiche e le modalità indicate da Anci, ad avvenuta presentazione di una relazione sullo stato di esecuzione delle attività, della rendicontazione di spese sostenute e quietanzate per un ammontare almeno pari al 50% (cinquantapercento) del contributo accordato e di una formale richiesta di pagamento;
- il saldo, pari al 10% (diecipercento) ad avvenuta presentazione di una relazione finale sulle attività svolte, del rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate, e di una formale richiesta di pagamento, da trasmettere ad ANCI entro 45 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le *tranches* sopra indicate potranno essere erogate previo invio della nota di debito redatta sulla base del format che verrà fornito da ANCI.

5.2. ANCI, fermo restando il limite del contributo nazionale riconosciuto, erogherà comunque a titolo di saldo, un finanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate.

5.3. In ipotesi di mancata realizzazione del Progetto, il Soggetto Capofila sarà tenuto a restituire le somme corrisposte a titolo di anticipo, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto da ANCI.

¹ Non è possibile indicare conti corrente di contabilità speciale intrattenuti presso la Banca di Italia ma solo conto corrente ordinario.

Progetto "Mobilità Sicura" La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul "Fondo per l'incidentalità notturna"

5.4. E' fatta salva la facoltà di ANCI, al fine della liquidazione del finanziamento riconosciuto, di verificare e approvare l'inerenza e l'adeguatezza della realizzazione del progetto e di tutte le spese rendicontate e quietanzate, nonché la loro conformità a quanto previsto nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione" sub) 3.

5.5. In ogni caso, il diritto alla liquidazione delle somme in favore dei beneficiari è espressamente subordinato e condizionato all'effettiva erogazione, da parte del DPA in favore di ANCI, delle risorse programmate a valere sull'Accordo citato in premessa.

5.6. Il Soggetto Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, rinuncia espressamente ed irrevocabilmente a ogni pretesa e/o diritto nei confronti di ANCI per l'ipotesi di ritardata o mancata erogazione del finanziamento medesimo.

Art. 6

(Modifica delle condizioni delle attività e del piano finanziario)

6.1. Qualora, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, dovessero intervenire modifiche e/o integrazioni di automatica applicazione all'Accordo, il Soggetto capofila ne darà esecuzione, previa comunicazione da parte di ANCI; in ogni caso, il Soggetto Capofila si impegna a garantire, secondo i canoni di correttezza e buona fede, l'accettazione delle modifiche della presente Convenzione che si rendessero necessarie e/o opportune.

6.2. L'eventuale rifiuto di adeguamento da parte del Soggetto Capofila comporterà la decadenza dal diritto all'erogazione della residua parte di finanziamento e il riconoscimento delle sole spese ritenute ammissibili per le attività già svolte.

6.3. Eventuali variazioni delle attività progettuali e del piano finanziario, ferma restando l'invarianza del finanziamento, dovranno essere richieste almeno 30 giorni prima del termine previsto per la chiusura delle attività ed essere debitamente autorizzate in forma scritta da ANCI, come previsto nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione" (allegate all'Avviso e alla presente Convenzione sub) 3).

6.4. In caso di mancata approvazione, il Soggetto Capofila potrà recedere dalla presente Convenzione, perdendo qualsiasi diritto sulla quota di finanziamento non ancora erogata e impegnandosi alla restituzione della quota di finanziamento già erogata, ove l'ANCI ritenga insufficiente, ai fini del finanziamento parziale, la parte di attività già svolta.

Art. 7

(Monitoraggio dei Progetti)

7.1. ANCI svolgerà una costante attività di monitoraggio tecnico e finanziario sull'andamento dei Progetti assegnatari del finanziamento, anche attraverso il controllo e la valutazione delle relazioni descrittive e dei rendiconti finanziari previsti al precedente art. 4.1 lett. e).

7.2. Il soggetto Capofila si obbliga ad adottare tempestivamente e puntualmente ogni misura correttiva richiesta da ANCI a seguito dell'attività di monitoraggio, nonché in generale tutte le direttive, gli indirizzi e le eventuali regole deliberate dalla stessa, che potrà, in ogni momento e in qualsiasi forma, chiedere documenti, informazioni, adeguamenti. In particolare, a seguito dell'attività di verifica e dell'emersione di possibili difformità e/o irregolarità nello sviluppo del Progetto e/o nell'attività di rendicontazione, ANCI potrà richiedere al Soggetto capofila l'adozione di misure correttive, quale condizione di conservazione dei benefici.



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l'incidentalità notturna”

7.3. L'esito negativo del monitoraggio, anche in fase intermedia, può determinare la revoca parziale o totale del finanziamento.

Art. 8 (Revoca e Responsabilità)

8.1. Oltre che nei casi espressamente previsti dalla presente Convenzione, ANCI potrà disporre la revoca, totale o parziale del finanziamento, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione del Progetto e/o degli obblighi discendenti dal medesimo, dall'Avviso e dai relativi allegati, dalla presente Convenzione e/o dalle direttive impartite da ANCI stessa.

8.2. Nell'ipotesi di recesso di uno o più partners dall'Accordo di partenariato, il Soggetto Capofila è tenuto a darne immediata comunicazione ad ANCI che provvederà a verificare la permanenza delle condizioni di prosecuzione del progetto.

8.3. In ogni caso di revoca totale del finanziamento, il soggetto Capofila si impegna a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata da ANCI, la quota di finanziamento eventualmente già ricevuta.

8.4. Prima di deliberare la revoca, totale o parziale del finanziamento, ANCI inoltrerà apposito avviso ai soggetti interessati, indicando, ove possibile, le misure correttive che potrebbero evitare l'adozione del provvedimento finale. Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell'avviso, i soggetti interessati potranno formulare proprie osservazioni, di cui darà conto il provvedimento finale.

8.5. Nei casi di revoca parziale o totale del finanziamento concesso, ANCI, ai sensi dell'art. 1456 c.c., procederà a risolvere la presente Convenzione con lettera inviata a mezzo raccomandata o mail PEC indirizzata ai soggetti interessati.

8.6. In ogni caso, il Soggetto Capofila si impegna a tenere espressamente indenne ANCI da tutte le pretese di terzi, di qualunque natura e ragione, discendenti e/o comunque connesse all'attuazione del progetto e della presente Convenzione.

Art. 9 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

9.1. A pena di risoluzione della presente Convenzione, i soggetti beneficiari si obbligano a rispettare gli obblighi derivanti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

9.2. Il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato al Progetto, oggetto della presente Convenzione, è: **D39I25000210005**. Il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi all'azione oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 (Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione. Comunicazione)

10.1. Il Soggetto Capofila e tutti gli altri partner non potranno utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del progetto senza che sugli stessi venga evidenziata la fonte del finanziamento e riportato il logo del DPA e dell'ANCI. In particolare, tutti i materiali dovranno riportare:

- il logo di Progetto predisposto da ANCI ed UPI;
- Il nome del progetto “Mobilità Sicura”, con l'indicazione che l'iniziativa è realizzata anche



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”;

Eventuali ulteriori modalità verranno comunicate al Responsabile del progetto indicato dall’Ente capofila.

10.2. ANCI può diffondere le iniziative e il progetto realizzato attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l’altro, i soggetti beneficiari, gli obiettivi, il costo totale e il finanziamento concesso. I soggetti beneficiari e i Partner sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.

10.3. Ai fini di cui sopra il Soggetto Capofila dovrà inviare la relativa richiesta, con allegato il materiale promozionale e/o pubblicitario sul quale intende apporre il logo di Progetto, ad ANCI all’indirizzo e-mail areasicurezza@anci.it che provvederà al rilascio della relativa autorizzazione.

10.4. Per l’eventuale utilizzo del logo di ANCI, si rimanda al Regolamento per l’utilizzo del Marchio ANCI e concessione del patrocinio, pubblicato sul sito dell’ANCI www.anci.it.

Art. 11

(Modifiche alla presente Convenzione)

11.1. Fatto salvo quanto stabilito al precedente art. 6, ogni modifica alla presente Convenzione dovrà risultare da atto scritto tra le Parti.

Art.12

(Trattamento dati personali)

12.1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”) l’ANCI e il Soggetto Capofila dichiarano di essere informati circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l’esecuzione del presente contratto. Ciascuna parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell’altra per le finalità connesse all’esecuzione del contratto stesso prendendo visione dell’informativa e sottoscrivendo l’autorizzazione al trattamento dati allegata alla presente Convenzione. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 13

(Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo)

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

13.2. Ogni controversia che dovesse comunque insorgere in relazione all’interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione o che da essa dovesse comunque discendere sarà devoluta in via esclusiva al Tribunale di Roma.

Art.14

(Durata)

14.1. La presente Convenzione decorre dalla data dell’ultima sottoscrizione digitale e ha durata fino al **10 giugno 2026**, fatte salve eventuali proroghe non onerose delle attività che dovranno essere richieste dal Capofila ed autorizzate da ANCI.



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA



Progetto “Mobilità Sicura” La presente iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”

Art. 15 (Rinvio)

15.1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia all’Avviso Pubblico e alle vigenti norme di legge e di regolamento.

ALLEGATI:

1. Progetto Territoriale (Formulario di progetto + Piano finanziario);
2. Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione;
3. Informativa privacy.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per ANCI

Per il Soggetto Capofila

Approvazioni specifiche: Il soggetto Capofila accetta espressamente le clausole contenute agli articoli: 4-(Impegni dei beneficiari), 5-(Modalità di erogazione del finanziamento), 6 - (Modifica delle condizioni delle attività e del Piano finanziario), 7 -(Monitoraggio dei Progetti), 8-(Revoca e Responsabilità), 9-(Tracciabilità dei flussi finanziari),10-(Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione. Comunicazione), 11- (Modifiche alla presente Convenzione), 12- (Trattamento dati personali), 13- (Modalità di risoluzione dei conflitti. Foro esclusivo) e 14-(Durata); 15-(Rinvio).

Per il Soggetto Capofila

INIZIATIVA NAZIONALE MOBILITA' SICURA

FORMULARIO DI PROGETTO

INDICE

sezione 1	<u>Anagrafica e sintesi del progetto</u>
sezione 2	<u>Anagrafica e informazioni sull'Ente Capofila</u>
sezione 3	<u>Anagrafica e informazioni sui Partner</u>
sezione 4	<u>Informazioni sul progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Analisi del contesto territoriale e bisogni rilevati- Genesi del partenariato- Governance e modello organizzativo- Obiettivo generale- Obiettivi specifici- Risultati attesi- Sostenibilità- Beneficiari- Azioni e attività di progetto
Sezione 5	<u>Cronoprogramma</u>
Sezione 6	<u>Check list</u>
Sezione 7	<u>Tabella indicatori di output</u>

Allegati al presente Formulario:

- 1) ALLEGATO A - Piano finanziario**
- 2) ALLEGATO B - Dichiarazione sostitutiva accordi di partenariato a cura di Ente Capofila**
- 3) ALLEGATI C-D-E-F-G-H - Schede anagrafiche dei partner**

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA E SINTESI DI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

LANTERNA VERDE - "Sicurezza, Azione, Formazione ed Educazione per una Viabilità Attenta e consapevole nella Città Metropolitana di Genova"

ENTE CAPOFILA

Città Metropolitana di Genova

ELENCO PARTNER DI PROGETTO E ALTRI ENTI COINVOLTI

*Comune di Genova
Comune di Chiavari
Comune di Rapallo
Comune di Sestri Levante
Comune di Ronco Scrivia
Alfa Liguria*

DURATA

*Inserire la durata stimata del progetto**

- **14 mesi**
- Data di inizio: 01/04/25
- data di conclusione 15/giugno/2026

*resta inteso che la data di inizio delle attività sarà formalmente individuata come previsto dalla convenzione con apposita dichiarazione di avvio formale delle attività e richiesta delle risorse

BUDGET DI PROGETTO IN EURO COMPRESA L'EVENTUALE QUOTA DI COFINANZIAMENTO

103.347,30 euro

IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO IN EURO

3.347,30 euro

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa nei territori dei comuni partner e, grazie alle attività di formazione e alle campagne di comunicazione, coinvolgerà l'intero territorio della Città Metropolitana di Genova, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza e sicurezza stradale a livello diffuso.

La Città Metropolitana di Genova si estende su una superficie di circa 1.838 km² e comprende 67 comuni, con una popolazione complessiva di circa 851.987 abitanti. Il territorio presenta una conformazione geografica complessa, caratterizzata da una stretta fascia costiera affacciata sul Mar Ligure e da un'entroterra prevalentemente montuoso. I rilievi raggiungono altitudini significative già in prossimità della costa, creando una morfologia variegata che condiziona la rete infrastrutturale e la mobilità.

Uno degli elementi distintivi di questo territorio è la notevole profondità dei fondali marini, che arrivano a 200 metri a soli 2 chilometri dalla costa e raggiungono un massimo di 2.400 metri. La conformazione orografica è altrettanto peculiare: i rilievi costieri superano mediamente i 600 metri sul livello del mare, con una pendenza media del 25%, rendendo il paesaggio estremamente frammentato e con pochi spazi pianeggianti. Un altro fattore chiave è la ridotta distanza trasversale dello spartiacque appenninico, che si trova mediamente a circa 7 chilometri dalla linea di costa. Questo determina una rete stradale articolata, spesso caratterizzata da tornanti e pendenze marcate, con infrastrutture che devono adattarsi a un contesto geografico impegnativo.

Tali caratteristiche geografiche influenzano profondamente la sicurezza stradale. Il traffico si distribuisce su un sistema viario che combina arterie costiere, strade collinari e autostrade, con un'elevata presenza di

gallerie e viadotti. La densità del traffico, in particolare nelle zone urbane e lungo le principali direttrici di collegamento, rappresenta un elemento di rischio che rende necessario un rafforzamento delle misure di prevenzione e sensibilizzazione per la sicurezza stradale.

I dati statistici evidenziano la criticità della situazione. Secondo i dati ISTAT del 2023, in Liguria si sono verificati 6.270 incidenti stradali, con un bilancio di 31 decessi e 7.360 feriti. La maggior parte di questi incidenti, pari all'83,3%, è avvenuta su strade urbane, causando il 56,4% delle vittime e l'80,1% dei feriti. Nella Città Metropolitana di Genova, nel 2022 si sono registrati 30 decessi per incidenti stradali, un dato in aumento rispetto ai 25 del 2021, ma comunque inferiore rispetto ai 33 del 2020. In particolare, nella città di Genova, le persone decedute a seguito di incidenti stradali nel 2022 sono state 16, due in più rispetto al 2021, ma sette in meno rispetto al 2020.

Questi numeri confermano l'urgenza di interventi mirati per migliorare la sicurezza stradale, con un approccio integrato che includa formazione, controlli sul territorio e sensibilizzazione diffusa. L'implementazione di questo progetto mira proprio a rispondere a queste criticità, coinvolgendo attivamente la cittadinanza e le istituzioni locali per ridurre il numero di incidenti e promuovere comportamenti di guida più sicuri.

SINTESI DEL PROGETTO

Contesto e Bisogni

L'incidentalità stradale rappresenta una delle principali sfide per la sicurezza urbana e metropolitana, con particolare attenzione ai giovani, che risultano tra le categorie più esposte al rischio di incidenti legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Secondo i dati ISTAT del 2023, in Liguria si sono verificati **6.270 incidenti stradali**, con un bilancio di **31 decessi e 7.360 feriti**. In particolare, **l'83,3% degli incidenti** si è verificato su strade urbane, causando il **56,4% dei decessi e l'80,1% dei feriti**. La **Città Metropolitana di Genova**, con la sua conformazione geografica complessa e una rete stradale caratterizzata da una combinazione di arterie urbane, strade collinari e autostrade, registra ogni anno un numero significativo di sinistri, soprattutto nelle fasce orarie serali e notturne.

Un dato particolarmente preoccupante è la **percentuale di incidenti correlati all'uso di alcol e droghe**, che vede i giovani tra i 17 e i 30 anni come la categoria più colpita. Nel 2023, il **50% delle violazioni per guida sotto effetto di alcol o sostanze stupefacenti** ha riguardato questa fascia di età, con una concentrazione nelle ore notturne (dalle 21:00 alle 6:00). Tali dati confermano la necessità di un intervento strutturato, che combini prevenzione, formazione e controllo, in linea con il **Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale 2030 (PNSS 2030)** e l'obiettivo **Vision Zero** dell'Unione Europea, mirato a dimezzare il numero delle vittime della strada entro il 2030 e raggiungere quota zero entro il 2050.

Beneficiari

Il progetto si rivolge a diversi gruppi di destinatari, con un'attenzione particolare per:

- **Giovani tra i 14 e i 30 anni**, principali destinatari delle campagne di sensibilizzazione.
- **Studenti tra i 16 e i 19 anni** principali destinatari delle attività educative nelle scuole.
- **Formatori della polizia locale** che saranno coinvolti in corsi di aggiornamento per rafforzare la loro capacità di trasmettere ai giovani comportamenti responsabili alla guida.
- **Docenti delle scuole** che saranno coinvolti in corsi di aggiornamento sui corretti stili di vita.
- **Forze dell'ordine e Polizie locali**, che beneficeranno di una maggiore sinergia con le istituzioni per attuare controlli mirati e interventi di prevenzione.
- **L'intera comunità metropolitana**, che potrà contare su una rete stradale più sicura e una maggiore consapevolezza diffusa sui rischi della guida in stato alterato.

Strategia di intervento

Il progetto adotta un approccio **integrato e multisettoriale**, che combina formazione, sensibilizzazione e controllo stradale. Le attività previste verranno implementate attraverso una stretta collaborazione tra la **Città Metropolitana di Genova** ed i **Comuni partner**, con il supporto e coinvolgimento di istituzioni e soggetti esterni competenti come la Prefettura, l'Ufficio Scolastico Regionale, Regione Liguria, le ASL e le associazioni attive nella prevenzione dell'incidentalità stradale.

L'intervento sarà strutturato su più livelli:

- **Formazione e sensibilizzazione nelle scuole**, con corsi mirati e incontri didattici.
- **Sensibilizzazione** nei luoghi di aggregazione giovanile con incontri mirati.
- **Campagne di comunicazione e diffusione delle informazioni**, attraverso social media, eventi pubblici e materiali informativi.
- **Controlli mirati sulle strade della città metropolitana**, in particolare nelle aree a maggior rischio, con pattugliamenti in orari serali e notturni.
- **Partecipazione ad un evento di rilevanza Europea sulla mobilità e sicurezza** (es. Settimana Europea della Mobilità, Giornata Europea della Sicurezza Stradale oppure Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro), attraverso attività digitali e webinar.

L'intero programma si articolerà su **14 mesi**.

Attività previste

LANTERNA VERDE integra diverse attività per garantire un impatto efficace e misurabile sulla sicurezza stradale nella Città Metropolitana di Genova. Le azioni sono volte a migliorare la sicurezza stradale e la consapevolezza dei rischi legati alla guida. Tra queste, un ruolo centrale è rivestito dagli appuntamenti formativi destinati a formatori e operatori della sicurezza stradale, con l'obiettivo di garantire un'educazione più efficace e uniforme sul tema della guida sicura. Parallelamente, saranno implementati programmi di sensibilizzazione rivolti ai giovani, con particolare attenzione ai pericoli legati alla guida sotto l'influenza di alcol e droghe.

Le attività didattiche si estenderanno anche alle scuole secondarie di secondo grado, dove verranno organizzati specifici corsi di formazione per diffondere conoscenze e buone pratiche in materia di sicurezza stradale. A supporto di queste iniziative educative, si intensificheranno i controlli stradali, realizzati in collaborazione con le forze dell'ordine, con l'obiettivo di aumentare la deterrenza e la percezione del rischio tra gli utenti della strada.

Infine, il progetto prevede l'attivazione di tavoli metropolitani per la sicurezza stradale, che vedranno il coinvolgimento di istituzioni locali e associazioni. Questi tavoli fungeranno da spazio di coordinamento e monitoraggio delle attività, permettendo di ottimizzare le strategie di intervento e di favorire una collaborazione efficace tra i vari attori impegnati nella prevenzione dell'incidentalità stradale.

Caratteristiche del partenariato

Il progetto **LANTERNA VERDE** è guidato dalla **Città Metropolitana di Genova**, in qualità di ente capofila, e vede il coinvolgimento attivo di una rete di Comuni partner che partecipano direttamente all'attuazione delle attività progettuali. I Comuni coinvolti sono **Genova, Chiavari, Rapallo, Sestri Levante e Ronco Scrivia**, che sono i comuni del territorio che ospitano la sede principale di una istituzione scolastica autonoma secondaria di secondo grado. Le attività di comunicazione ai giovani e di informazione/formazione del personale scolastico sono realizzate dall'agenzia Regionale Alfa Liguria. I partner opereranno in sinergia per garantire una copertura territoriale efficace e una distribuzione equilibrata delle iniziative sul territorio metropolitano.

Oltre ai soggetti partner, il progetto beneficia del supporto di numerosi enti e istituzioni che, pur non figurando come partner ufficiali, contribuiranno con il loro apporto tecnico e istituzionale. Tra questi

rientrano la **Prefettura di Genova** e l'**Ufficio Scolastico Regionale**, le **scuole secondarie di secondo grado**, che parteciperanno alle attività formative e di sensibilizzazione; le **ASL competenti**, che forniranno supporto per le attività di educazione sanitaria e prevenzione dei comportamenti a rischio; e le **associazioni locali**, che contribuiranno alla progettazione e realizzazione di eventi, ricerche e iniziative di sensibilizzazione.

Questa rete di collaborazioni garantirà un approccio integrato e multisettoriale, assicurando che le diverse competenze e risorse vengano messe a sistema per massimizzare l'efficacia delle azioni previste e favorire un impatto concreto e misurabile sulla sicurezza stradale nell'area metropolitana di Genova

Risultati Attesi

Il progetto **LANTERNA VERDE** mira a raggiungere una serie di obiettivi specifici, misurabili attraverso indicatori chiave di prestazione (KPI), che riflettono l'impatto delle attività previste sulle scuole coinvolte e sull'intera comunità metropolitana

Obiettivo	Indicatore (KPI)	Target Minimo Previsto
Campagne di sensibilizzazione	Numero di campagne di comunicazione	≥ 1 campagna con diffusione online e materiale informativo cartaceo
	Numero di destinatari delle campagne	≥ 1.500 giovani (14-30 anni) raggiunti tramite social media, eventi scolastici e materiali distribuiti
Formazione sulla sicurezza stradale	Corsi di formazione per formatori e operatori scolastici	≥ 2 corsi di formazione dedicati ai docenti e operatori delle scuole coinvolte
	Numero di partecipanti ai corsi	≥ 20 formatori/operatori scolastici coinvolti
	Numero di scuole partecipanti	≥ 4 scuole secondarie di secondo grado coinvolte in attività educative
Controlli stradali e prevenzione	Numero di controlli stradali attivati	≥ 40 controlli effettuati nelle fasce serali/notturne
Partecipazione evento di rilevanza Europea	Numero di webinar organizzati	≥ 3 webinar su sicurezza stradale aperti a studenti e docenti
Tavoli metropolitan per la sicurezza stradale	Numero di incontri di coordinamento	≥ 3 tavoli metropolitan con enti e istituzioni di supporto

SEZIONE 2 – ANAGRAFICA E INFORMAZIONI SULL'ENTE CAPOFILA

Dati dell'Ente Capofila

Nome	Città metropolitana di Genova		
Indirizzo	Piazzale Mazzini 2		
Codice postale	16122	Città	Genova
Email	lanternaverde@cittametropolitana.genova.it	Sito web	www.cittametropolitana.genova.it
Telefono	010.5499.435	PEC	pec@cert.cittametropolitana.genova.it

DELEGATA del Rappresentante legale

Cognome	GIARDINA	Nome	MARIA CONCETTA
Funzione	Segretario e Direttore Generale		

Responsabile del progetto ¹ (persona di contatto, dipendente della Città Metropolitana/Comune delegato)

Cognome	GUGLIELMI	Nome	MARTA
Funzione	Dirigente Servizio Istruzione, Pari opportunità e sviluppo sociale		
Email	marta.guglielmi@cittametropolitana.genova.it		
Telefono	010.5499.484		

Responsabile rendicontazione finanziaria di progetto

Cognome	PAPALEO	Nome	LAURA
Funzione	Responsabile Ufficio Europa (funzionario)		
Email	laura.papaleo@cittametropolitana.genova.it		
Telefono	010.5499.435		

Esperienze e competenze dell'Ente Capofila nell'ambito delle aree di intervento del progetto

La **Città Metropolitana di Genova** ha consolidato un'importante esperienza nella promozione della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale. Ha sviluppato strumenti strategici come il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** e il **Biciplan**, finalizzati al miglioramento delle infrastrutture ciclabili e alla promozione di spostamenti sicuri. Iniziative come la **Pedalata Partecipata Sostenibile** hanno sensibilizzato la cittadinanza sui benefici della mobilità attiva e sostenibile. L'ente, nell'ambito delle sue competenze, ha operato per migliorare la sicurezza della rete viaria metropolitana, supportando strategie di prevenzione in linea con gli obiettivi nazionali ed europei sulla riduzione dell'incidentalità stradale.

Ruolo e i compiti svolti dall'Ente Capofila nelle attività progettuali

La Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente capofila del progetto LANTERNA VERDE, ha il compito di coordinare e gestire tutte le attività previste, garantendo la coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale 2030 e con l'Avviso di ANCI. L'ente assume il ruolo di regia istituzionale, assicurando il raccordo tra i Comuni partner e gli altri soggetti coinvolti, nonché la supervisione operativa, amministrativa e finanziaria del progetto.

¹ Il referente dovrà essere individuato tra le figure interne all'Ente (Segretario generale/ Dirigente/ funzionario/ altro).

Tra le principali responsabilità, la Città Metropolitana di Genova curerà il coordinamento degli appuntamenti formativi per formatori e operatori scolastici, la realizzazione della campagna di sensibilizzazione e l'organizzazione delle attività educative nelle scuole. Supervisionerà inoltre l'attuazione dei controlli stradali mirati, in collaborazione con i Comuni, la Prefettura e le forze dell'ordine.

L'ente sarà responsabile del coordinamento del "tavolo metropolitano per la sicurezza stradale", garantendo il monitoraggio dell'andamento progettuale e l'integrazione con altre iniziative di mobilità sostenibile. Infine, coordinerà la partecipazione all'evento di rilevanza Europea, coordinando la realizzazione di webinar e delle attività digitali.

Attraverso queste azioni, la Città Metropolitana di Genova assicura il corretto svolgimento delle attività, l'efficace impiego delle risorse e la sostenibilità del progetto nel tempo.

Data

(data da firma digitale)

Firma del Rappresentante legale

(documento firmato digitalmente)

MARIA
CONCETTA
GIARDINA
10.03.2025
09:59:05
GMT+00:00



SEZIONE 3 – ANAGRAFICA E INFORMAZIONI SUI PARTNER ²

I documenti relativi alla sezione 3 opportunamente compilati e firmati dai partner sono allegati come file separati per mantenere l'integrità dei documenti firmati digitalmente.

² Inserire una scheda per ciascun partner, firmata dal Responsabile del soggetto partner. L'insieme delle schede è necessario per soddisfare i requisiti dell'art. 1 dell'Avviso riguardanti la formalizzazione del rapporto con il partner.

SEZIONE 4– INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Analisi del contesto territoriale e bisogni rilevati

La **Città Metropolitana di Genova** si estende su un territorio complesso, caratterizzato da una conformazione geografica articolata, con una stretta fascia costiera e un entroterra montuoso. Questo determina una rete viaria complessa, con una significativa presenza di gallerie, viadotti e strade collinari, elementi che influiscono sulla sicurezza stradale e sulle dinamiche del traffico.

Secondo i dati **ISTAT 2023**, in Liguria si sono verificati **6.270 incidenti stradali**, con **31 decessi e 7.360 feriti**. Di questi, **l'83,3%** è avvenuto su strade urbane, causando il **56,4% dei decessi e l'80,1% dei feriti**. La **Città Metropolitana di Genova** ha registrato nel **2022 30 decessi per incidenti stradali**, con un incremento rispetto ai **25 del 2021**, evidenziando la necessità di interventi mirati per ridurre il numero di sinistri.

Un aspetto critico è l'incidentalità legata all'uso di **alcol e droghe**, in particolare tra i giovani. I dati evidenziano che il **50% delle violazioni per guida sotto effetto di alcol o sostanze stupefacenti** riguarda persone tra **17 e 30 anni**, con un picco di incidenti nelle ore notturne (21:00-6:00). Questo quadro impone la necessità di strategie integrate di **prevenzione, educazione e controllo**, per ridurre i rischi connessi a comportamenti pericolosi alla guida.

Il progetto **LANTERNA VERDE** nasce per rispondere a queste criticità, attraverso un approccio **multilivello e integrato**, che comprende attività di **sensibilizzazione nelle scuole, formazione di operatori e formatori, campagne di comunicazione e controlli stradali mirati**. L'intervento è strutturato in collaborazione con i **Comuni partner**, l'**Agenzia Alfa Liguria**, la **Prefettura**, le **Forze dell'Ordine**, l'**Ufficio Scolastico Regionale**, le **ASL** e altri enti coinvolti nel miglioramento della sicurezza stradale.

Il bisogno primario è **diffondere una cultura della sicurezza stradale e promuovere comportamenti responsabili**, soprattutto tra i giovani, attraverso **azioni formative e di prevenzione** mirate a ridurre il tasso di incidentalità e migliorare la percezione del rischio tra gli utenti della strada.

Informazioni partenariato

La **Città Metropolitana di Genova**, in qualità di ente capofila del progetto **LANTERNA VERDE**, ha selezionato i Comuni partner in base a criteri di rappresentatività territoriale e alla presenza di istituti scolastici secondari di secondo grado, al fine di garantire una diffusione capillare delle attività progettuali. I Comuni di **Genova, Chiavari, Rapallo, Sestri Levante e Ronco Scrivia** sono stati scelti perché ospitano sedi principali di istituzioni scolastiche autonome e rappresentano aree urbane e periurbane con caratteristiche e criticità differenziate in termini di sicurezza stradale e incidentalità.

ALFA (Agenzia Lavoro Formazione Accreditamento) è un ente del settore regionale allargato istituito con l.r. 31/2016. Svolge importanti funzioni operative in materia di istruzione, formazione e lavoro. Ha un know how specifico nella comunicazione rivolta ai giovani maturata in oltre 30 anni di attività realizzata tramite Orientamenti-#Progettiamocilfuturo con cui promuove iniziative rivolte a scuole, studenti, docenti, operatori e famiglie per favorire scelte consapevoli e una progettazione di vita informata e responsabile, la promozione di corretti stili di vita. Collabora con istituzioni e partner strategici – tra cui le ASL regionali, l'Ordine degli Psicologi e delle Psicologhe della Liguria, le forze dell'ordine e le amministrazioni locali – raggiungendo ogni anno un vasto pubblico, con un impatto significativo sulla comunità. È stato scelto come partner per la competenza specifica, la rete di collaborazione consolidata con istituzioni e operatori strategici del territorio che possono essere coinvolti nelle attività assegnate, per il suo essere un consolidato attore di riferimento su tematiche di interesse dei giovani e delle famiglie del territorio.

Il partenariato è stato costruito per assicurare il coinvolgimento diretto di soggetti che operano attivamente nella gestione della sicurezza stradale e nella formazione dei giovani. In questo contesto, i **Comuni partner** svolgono un ruolo operativo chiave nella realizzazione delle attività di controllo, educative e di sensibilizzazione, **Alfa Liguria** nella realizzazione della campagna di comunicazione e di formazione degli operatori scolastici, mentre altri enti, pur non figurando come partner ufficiali, forniscono supporto tecnico e istituzionale.

Tra questi, la **Prefettura di Genova** e le **Forze dell'Ordine** collaborano all'organizzazione dei controlli stradali mirati, in particolare nelle fasce orarie notturne e in prossimità di luoghi di aggregazione giovanile. L'**Ufficio Scolastico Regionale** facilita l'implementazione dei percorsi formativi nelle scuole, favorendo il coinvolgimento di docenti e studenti. Le **ASL** offrono eventuale supporto nelle attività di prevenzione legate agli effetti dell'uso di alcol e droghe sulla guida.

Questo modello di collaborazione garantisce un approccio integrato e sinergico, massimizzando l'impatto del progetto e promuovendo una cultura della sicurezza stradale diffusa e sostenibile nel tempo.

Governance e modello organizzativo

Il modello organizzativo del progetto **LANTERNA VERDE** è strutturato per garantire un coordinamento efficace tra i diversi attori coinvolti e un'implementazione efficiente delle attività.

La **Città Metropolitana di Genova**, in qualità di ente capofila, assume il ruolo di coordinamento generale e supervisione amministrativa e finanziaria.

Il **Comitato di Coordinamento**, presieduto dall'ente capofila, è composto dai **Comuni partner**, da **Alfa Liguria**, e dai referenti degli enti di supporto, tra cui la **Prefettura**, l'**Ufficio Scolastico Regionale**. Questo organismo ha il compito di monitorare l'avanzamento del progetto, verificare il rispetto del cronoprogramma e valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

L'**Unità Operativa di Progetto (UOP)**, gestita dalla Città Metropolitana di Genova, si occupa dell'attuazione pratica delle attività, del coordinamento con i Comuni partner e della gestione amministrativa e finanziaria.

All'interno dell'UOP sono istituiti **Gruppi di Lavoro Tematici**, specializzati su tre ambiti principali: (1) gestione progetto e rendicontazione; (2) formazione e campagne di comunicazione; (3) coordinamento controlli stradali.

I **Comuni partner** sono responsabili dell'organizzazione e dell'attuazione delle attività educative e di controllo. **Alfa Liguria** è responsabile delle attività di sensibilizzazione sul territorio metropolitano e in rete.

La **Prefettura** supporta il coordinamento delle operazioni di controllo stradale, mentre l'**Ufficio Scolastico Regionale** facilita l'integrazione delle attività formative nelle scuole.

A livello strategico, viene istituito il **Tavolo Metropolitano per la Sicurezza Stradale**, con momenti di confronto periodico tra i soggetti coinvolti per valutare i progressi del progetto, raccogliere feedback e adattare le strategie di intervento.

Questa governance multilivello garantisce un **approccio integrato ed efficace**, promuovendo la collaborazione tra istituzioni e stakeholder territoriali per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Obiettivo generale

Il progetto **LANTERNA VERDE** mira a migliorare la sicurezza stradale nella Città Metropolitana di Genova attraverso un approccio integrato che combina formazione, sensibilizzazione e controlli mirati. L'obiettivo è ridurre il numero di incidenti stradali, con particolare attenzione ai giovani, contrastando i comportamenti a

rischio legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti. La collaborazione tra enti locali, forze dell'ordine e istituzioni scolastiche garantirà un impatto duraturo sulla consapevolezza e il rispetto delle regole stradali.

Obiettivi specifici

OS01 - Migliorare la formazione sulla sicurezza stradale attraverso corsi per studenti, docenti e polizia locale. **KPI:** ≥ 2 corsi realizzati, ≥ 4 scuole coinvolte, valutazione post-formazione.

OS02 - Aumentare la consapevolezza sui rischi della guida alterata tramite campagne e incontri per giovani. **KPI:** ≥ 1 campagna, ≥ 1.500 giovani raggiunti, ≥ 3 eventi informativi, monitoraggio social media.

OS03 - Rafforzare i controlli stradali mirati con interventi in fasce orarie determinate e zone definite. **KPI:** ≥ 40 controlli effettuati, feedback forze dell'ordine.

Risultati attesi

Il progetto mira a un aumento della consapevolezza sulla sicurezza stradale tra giovani e cittadini, con una riduzione dei comportamenti a rischio.

Si prevede di formare ≥ 70 persone tra docenti, studenti e polizia locale, coinvolgendo ≥ 4 scuole.

Le campagne di sensibilizzazione raggiungeranno ≥ 1.500 giovani, migliorando la percezione dei rischi legati alla guida alterata.

I controlli stradali mirati (≥ 40) incrementeranno la deterrenza, riducendo le infrazioni per guida sotto effetto di alcol e droghe.

La collaborazione tra istituzioni garantirà un impatto duraturo.

Sostenibilità del progetto

La formazione di qualità dei formatori e degli operatori scolastici assicura preparazione a lungo termine che consentirà di operare mantenendo lo standard previsto da ANCI. La collaborazione con la Prefettura e le Forze dell'Ordine assicurerà il mantenimento dei controlli stradali interforze mirati anche dopo la conclusione del progetto.

Le campagne di comunicazione proseguiranno attraverso i canali istituzionali e il coinvolgimento delle associazioni locali.

Il Tavolo Metropolitano per la Sicurezza Stradale continuerà monitorare l'impatto delle azioni e a definire strategie di lungo termine.

Beneficiari

Il progetto coinvolge beneficiari diretti e indiretti con un focus particolare sui giovani, principali destinatari delle attività di formazione e sensibilizzazione.

Beneficiari diretti

Giovani tra i 14 e i 30 anni (circa 1.500 coinvolti)

- Bisogni: maggiore consapevolezza sulla sicurezza stradale, riduzione dei comportamenti a rischio (guida sotto effetto di alcol/droghe).
- Modalità di contatto: campagne informative, incontri scolastici e nei luoghi di aggregazione giovanile, social media.
- Criteri di selezione: studenti delle scuole secondarie di secondo grado, giovani frequentatori di social web, locali e aree urbane critiche.

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado (≥ 4 scuole coinvolte)

- Bisogni: formazione su sicurezza stradale e guida responsabile.
- Modalità di contatto: incontri formativi in aula, materiali didattici, eventi educativi.
- Criteri di selezione: scuole situate nei Comuni partner.

Formatori e operatori della Polizia Locale (≥ 20 partecipanti ai corsi)

- Bisogni: aggiornamento su metodologie di prevenzione e sicurezza stradale.
- Modalità di contatto: corsi di formazione specifici, Tavolo Metropolitano per la Sicurezza Stradale.
- Criteri di selezione: operatori attivi nei Comuni partner, agenti delle polizie locali coinvolte.

Prefettura, Regione Liguria, ASL ed associazioni

- Bisogni: rafforzamento della collaborazione tra enti per controlli più efficaci.
- Modalità di contatto: coordinamento operativo nei controlli stradali, report periodici.

Beneficiari indiretti

- **Famiglie e comunità locale** - Beneficiano della riduzione del rischio stradale e della diffusione di una cultura della sicurezza.
- **Amministrazioni locali e istituzioni scolastiche** - Acquisiscono strumenti e metodologie per proseguire l'azione educativa e di prevenzione nel tempo.

AZIONI E ATTIVITA' DI PROGETTO

Il progetto si articola in azioni integrate di **formazione, sensibilizzazione e controllo** per migliorare la sicurezza stradale nella Città Metropolitana di Genova. Le attività coinvolgono scuole, giovani, forze dell'ordine e istituzioni locali, con interventi educativi, campagne di comunicazione e controlli mirati. Inoltre, sono previsti momenti di confronto istituzionale e la partecipazione a eventi europei per rafforzare l'impatto dell'iniziativa. Di seguito, le principali azioni previste con indicazione dei destinatari, dei risultati attesi, del periodo, dei partner e soggetti esterni coinvolti e del soggetto responsabile:

Azione	Attività	Descrizione e risultati attesi	Destinatari	Periodo (mesi)	Partner coinvolti e soggetti esterni	Soggetto Responsabile
A	Formazione per formatori e operatori scolastici	2 sessioni formative per docenti e operatori scolastici sulla sicurezza stradale	Formatori, docenti delle scuole secondarie di secondo grado, agenti di polizia locale	M01-M06	CMGE, USR, Comuni Partner	CMGE
B	Campagna di sensibilizzazione	Creazione e diffusione di materiali informativi (online e cartacei) per promuovere comportamenti sicuri alla guida	Studenti, giovani 14-30 anni, famiglie	M03-M12	Alfa Liguria, CMGE, Comuni Partner, Associazioni locali	Alfa Liguria
C	Attività educative nelle scuole	Incontri formativi in almeno 4 scuole sui rischi della guida sotto effetto di alcol e droghe	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado	M6-M12	CMGE, USR, Comuni partner, istituti scolastici	CMGE
D	Controlli stradali mirati	Coordinamento con le forze dell'ordine per attivare almeno 40 controlli nelle ore serali e notturne	Tutti gli utenti della strada	M06-M14	Comuni partner, Prefettura, Polizie Locali	CMGE
E	Tavoli metropolitani	Organizzazione di almeno 3 incontri tra istituzioni e partner per valutare i progressi e migliorare le strategie di sicurezza	Prefettura, Comuni partner, associazioni, ASL, Ufficio Scolastico Regionale	M01-M14	CMGE, Prefettura, Comuni Partner, Associazioni, ASL, USR	CMGE
F	Evento Europeo Partecipazione a un evento internazionale	Organizzazione di 3 webinar tematici sulla sicurezza stradale e diffusione di contenuti digitali	Studenti, docenti, famiglie, pubblico generale	M10-M14	CMGE, Alfa Liguria, Comuni Partner	CMGE

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA

AZIONI	MESI													
	1 Aprile	2	3	4	5	6 Settembre	7	8	9	10 Gennaio	11	12	13	14 Maggio
Azione A: Formazione per formatori														
Azione B: Campagna di sensibilizzazione														
Azione C: Attività educative nelle scuole														
Azione D: Attuazione di mirati controlli stradali														
Attività E: Tavoli metropolitani														
Attività F: Evento Europeo Partecipazione a un evento internazionale														

SEZIONE 6 – CHECK LIST

È presente la firma del Legale Rappresentante dell'Ente Capofila e dei partner nelle apposite sezioni del Formulario di candidatura e delle Schede Finanziarie?	VERIFICARE
È presente un partenariato?	SI
È rispettata la durata di 14 mesi del progetto?	SI
Sono presenti il Formulario di candidatura, il piano finanziario redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato D all'Avviso ANCI e gli altri allegati previsti?	SI
È rispettata la quota di contributo da parte del Dipartimento Politiche Antidroga pari a € 100.000,00?	SI
Sono rispettati i massimali previsti dalle diverse categorie di costo?	SI
Sono stati utilizzati i modelli predisposti da ANCI quali il Formulario di candidatura, Schede Finanziarie, allegati?	SI

SEZIONE 7 - TABELLA INDICATORI DI OUTPUT DI PROGETTO

I 6 indicatori elencati di seguito sono previsti nell'Allegato C all'Avviso di ANCI. **Fermo restando che le proposte progettuali dovranno garantire la realizzazione di tutte le attività previste dagli indicatori, almeno 4 di esse dovranno raggiungere gli output sottoindicati.**

	Indicatore	Descrizione	Azione di riferimento	Risultato minimo previsto	Risultato raggiunto a metà del progetto	Risultato raggiunto al termine del progetto	Fonti di verifica
1	n. campagne di comunicazione	indicare il numero di campagne di sensibilizzazione attivate (per la diffusione della cultura della sicurezza stradale con azioni di educazione stradale incentrate sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti)	B	1	1	1	Post, programma campagna, calendario, report risultati
2	n. destinatari coinvolti nelle campagne di comunicazione	Indicare il numero dei destinatari coinvolti nelle attività di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura stradale (comunicazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale con azioni di educazione stradale incentrate sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti)	B	1500	600	1500	report risultati, elenco partecipanti ad eventi, visite, web analytics
3	n. scuole coinvolte	Indicare il numero scuole coinvolte in attività in orario extra-curriculare dedicate a giovani target del progetto;	C	4	3	6	Verbali incontri, manifestazione interesse
4	n. corsi di formazione / informazione / educazione stradale	Indicare il n. corsi di formazione, informazione ed educazione alla guida sicura, svolti nel progetto (mirati alla promozione di comportamenti sicuri alla guida)	A, C	2	2	8	Elenco partecipanti, materiale
5	n. destinatari coinvolti nei corsi di formazione / informazione / educazione stradale	Indicare il n. di destinatari coinvolti nelle attività di formazione, informazione ed educazione alla guida sicura	A, C	200	50	200	Elenco partecipanti, materiale
6	n. controlli stradali attivati	Indicare il n. di controlli stradali attivati (eseguiti in orario serale/notturno, in prossimità dei luoghi di aggregazione giovanile e sulle arterie stradali ad essi limitrofe mediante il coinvolgimento delle Prefetture e delle Forze di Polizia.)	D	40	20	50	Registro attività o similare

***Almeno 1 dei corsi è da realizzare nelle scuole.

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
PROGETTO "MOBILITA' SICURA"

	VOCI DI SPESA	IMPORTO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE
1	PERSONALE* (max 60% del costo totale del progetto)	€ 60.926,00	58,95%
2	BENI E SERVIZI	€ 36.000,00	34,83%
3	MISSIONI	€ 1.500,00	1,45%
4	SPESE GENERALI ** (a forfait - max 5 % del costo totale di progetto)	€ 4.921,30	5,00%
	TOTALE	€ 103.347,30	100,24%

(il delegato del Legale rappresentante)

Note



MARIA
CONCETTA
GIARDINA
10.03.2025
09:59:05
GMT+00:00

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE CITTÀ METROPOLITANE E DALLE PROVINCE

PREMESSA

Il presente documento contiene le indicazioni cui devono attenersi le Città Metropolitane e le Province per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione delle spese. I termini e le modalità della concessione del finanziamento pubblico riguardanti la realizzazione del progetto sono disciplinati dalla Convenzione sottoscritta con ANCI e UPI.

A) RAPPORTI DI MONITORAGGIO

Rapporto intermedio

Da presentare entro ad Anci/Upi entro 30 giorni dalla chiusura del periodo di riferimento indicato da ANCI, si compone della seguente documentazione:

- Lettera di trasmissione (Format 1)
- Relazione descrittiva delle attività svolte (Format 2)
- Rendicontazione della spesa:
 - Quadro riepilogativo (Format 3)
 - Elenco dettagliato delle spese sostenute (Format 5)
 - Commento contabile (Format 4)
 - Scansioni dei giustificativi di spesa e dei relativi giustificativi di pagamento, archiviate all'interno di cartelle, distinte per ogni voce di spesa prevista nel piano finanziario
- Dichiarazione a firma del Rappresentante legale della Città Metropolitana/Provincia (o del soggetto firmatario la Convenzione con Anci/UPI) sul raggiungimento degli obiettivi (Format 6)

Rapporto finale

Da presentare ad ANCI/Upi entro 45 giorni dal termine delle attività, si compone della seguente documentazione:

- Lettera di trasmissione (Format 1)
- Scheda di chiusura (Format 8)
- Rendicontazione complessiva delle spese:
 - Quadro riepilogativo (Format 3)
 - Elenco dettagliato di tutte le spese sostenute (Format 5)
 - Commento contabile (Format 4)
 - Scansioni dei giustificativi di spesa e dei giustificativi di pagamento (relativamente alle sole spese non rendicontate nei precedenti rapporti intermedi), archiviate all'interno di cartelle distinte per ogni voce di spesa

prevista nel piano finanziario)

- Dichiarazione del Rappresentante legale della Città Metropolitana/Provincia (o del soggetto firmatario la Convenzione) sul raggiungimento degli obiettivi (Format 7)

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente i format che verranno trasmessi al Responsabile di progetto indicato all'interno della Convenzione sottoscritta rispettivamente dalla Città Metropolitana con Anci e dalla Provincia con UPI.

B) ENTE CAPOFILA

Responsabile della puntuale realizzazione del progetto è la Città Metropolitana o la Provincia, beneficiaria diretto del finanziamento, cui spetta l'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e/o soggetti terzi.

A tal fine, una volta ammesso a finanziamento, l'Ente dovrà indicare, all'interno della Convenzione sottoscritta con Anci o con Upi, un Responsabile di progetto, che sarà l'unico interlocutore con Anci e con UPI rispetto a tutte le tematiche progettuali.

All'Ente capofila compete l'onere della predisposizione e presentazione dei Rapporti di monitoraggio (intermedi e finale), rispettando le tempistiche indicate da Anci e da UPI.

Il Capofila si impegna a garantire che i partner e i soggetti terzi a qualsiasi titolo coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali rispondano ai requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e siano in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto.

Il Capofila si impegna a garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna, in ogni caso, a garantire e monitorare il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

C) PARTNER

Eventuali soggetti partner, che realizzino in collaborazione con l'Ente Capofila le attività progettuali, devono risultare da apposito accordo di partenariato definito prima della presentazione della proposta progettuale ad Anci e Upi, rispondere ai requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo n. 36/2023 ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto. Negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali deve essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, in ogni caso il partner è tenuto al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi. Le attività svolte dai partner devono essere dettagliate nel progetto esecutivo e nelle relazioni tecniche che accompagnano i rapporti di monitoraggio.

Il piano finanziario di progetto è unico, pertanto le spese che si prevede verranno sostenute dai partner dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa, al pari di quelle dell'ente capofila.

I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali (al pari dell'Ente capofila, che non dovrà quindi esporre a rendiconto la quota di finanziamento erogata al partner, né indicare nel proprio rendiconto la fattura/nota di debito liquidata ai partner).

I giustificativi di spesa e di pagamento delle spese rendicontate dai partner dovranno essere assunti nella documentazione dell'Ente Capofila e trasmessi ad Anci/Upi con i rapporti di

monitoraggio intermedi e finale.

Le modalità di erogazione del finanziamento tra ente capofila e partner sono rimesse all'accordo tra le parti. L'importo che l'ente capofila trasferisce al partner non costituisce un corrispettivo a fronte di una prestazione ricevuta ma un mero trasferimento di denaro a rimborso dei costi sostenuti e rendicontati per la realizzazione delle attività progettuali.

Da un punto di vista della rendicontazione non rileva quindi il contributo che l'ente capofila trasferisce al partner, ma i giustificativi delle spese sostenute direttamente da quest'ultimo per realizzare le attività progettuali.

D) RENDICONTAZIONE A COSTI REALI

Un costo, per essere ammissibile, deve risultare:

- ***Pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili***

Deve poter essere riferito ad una azione ammissibile: deve esserci una relazione specifica tra costi sostenuti ed operazioni svolte.

In particolare, il costo deve essere riferito ad attività ed azioni indicate nel Progetto esecutivo approvato, sulla base del quale l'ente è stato ammesso al finanziamento;

Tutti i documenti giustificativi di spesa esposti a rendiconto dovranno essere intestati all'ente capofila o ai partner di progetto.

- ***Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento***

Su ogni rendiconto presentato deve essere indicato il periodo temporale di riferimento.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione (nel caso di firma digitale, fa fede la data dell'ultima sottoscrizione).

Tutte le spese rendicontate devono essere sostenute entro la data di chiusura del progetto.

Saranno comunque ritenute ammissibili spese i cui giustificativi siano datati dopo la chiusura del progetto, purché debitamente motivate nel commento contabile e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti nella Convenzione sottoscritta con Anci o UPI.

- ***Comprovabile:***

Nelle relazioni periodiche devono essere rendicontate tutte le spese quietanzate nel periodo di riferimento (a tal fine fa fede la data di avvenuto pagamento), comprovabili da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto, prodotti dall'Ente capofila e da eventuali partner, dovranno essere obbligatoriamente riportati il nome del progetto e il codice unico di progetto (CUP) indicato all'interno della Convenzione sottoscritta con Anci o UPI.

- ***Contabilizzato:***

I costi, per essere ammissibili, devono aver dato luogo a adeguate registrazioni contabili, ed essere conformi alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Gli estremi di ogni giustificativo di spesa e di pagamento devono essere indicati nell'apposito elenco dettagliato delle spese rendicontate (format 5), riportati cronologicamente all'interno della corrispondente voce (sulla base della data di pagamento) e completi di una sintetica e chiara descrizione.

Sia l'Ente capofila che i partner, in quanto concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, servizi e forniture, devo rispettare gli obblighi derivanti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari

E) VARIAZIONI E COMPENSAZIONI CONTABILI

Gli Enti Beneficiari del finanziamento nella rendicontazione delle spese devono attenersi a quanto previsto nel piano finanziario approvato.

Con riferimento al piano finanziario del progetto, saranno ritenute ammissibili eventuali compensazioni contabili tra le singole voci di spesa nel limite massimo del 20%.

Ogni voce di spesa può quindi essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo iniziale, senza nessuna preventiva autorizzazione.

Le compensazioni contabili introdotte devono essere adeguatamente motivate in fase di rendicontazione, all'interno del commento contabile.

Ogni variazione di importo superiore al 20 % deve essere autorizzata da Anci o da Upi, previa motivata richiesta da parte dell'Ente capofila, da trasmettere almeno 60 giorni prima del termine di chiusura delle attività, utilizzando esclusivamente il Format predisposto da Anci o Upi.

Le voci di spesa "Personale" e "Spese generali" non possono essere incrementate oltre i massimali previsti.

F) VOCI DI SPESA PREVISTE NEL PIANO FINANZIARIO

1. PERSONALE

All'interno di questa voce devono essere rendicontati sia i costi del personale dipendente, dell'ente capofila e di eventuali partner, impiegato per la realizzazione delle attività progettuali che il costo del personale esterno contrattualizzato sul progetto.

Per quanto riguarda il personale dipendente, ai fini della contabilizzazione della spesa, dovrà essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che verrà rapportato all'effettivo numero di giorni di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto.

Più precisamente il costo imputabile si ottiene dividendo l'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione in godimento nel periodo progettuale, per il numero di giorni lavorativi previsti dal contratto e moltiplicando per il numero di giorni di impegno nel progetto finanziato.

Al rendiconto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) L'ordine di servizio dell'ente di appartenenza, nel quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto, controfirmato dal dipendente
- b) Il time sheet (su Format predisposto da ANCI/UPI), ovvero la dichiarazione del dipendente nella quale dovranno essere esplicitate le ore impiegate mensilmente nello svolgimento delle attività progettuali e le attività svolte nel periodo, firmato dal dipendente e controfirmato dal responsabile di progetto;
- c) La tabella esplicativa del costo del personale, certificata dal legale rappresentante o dal responsabile amministrativo dell'Ente di appartenenza.

Per quanto riguarda il personale esterno, vanno inseriti i compensi lordi inerenti alle persone fisiche contrattualizzate specificatamente per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo approvato. La collaborazione o la prestazione deve essere conforme alla vigente normativa e deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto sottoscritto dalle parti

interessate, nel quale si faccia esplicito riferimento al Progetto, sia riportato il CUP e risulti nel dettaglio l'oggetto della prestazione, la durata, la quantificazione delle giornate lavorative da espletare e il compenso giornaliero/complessivo previsto.

La documentazione da inviare con la rendicontazione è la seguente:

- Giustificativo di spesa (nel caso di fattura/ricevuta, la stessa deve riportare nell'oggetto il CUP e il riferimento al Progetto e alle attività svolte);
- Giustificativo di pagamento;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali (nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo che evidenzia la quota di competenza relativa al personale esterno dedicato al progetto).

I costi sostenuti “complessivamente” dall'ente capofila e da eventuali partner di progetto per il personale non possono superare il limite massimo del 60% del costo totale del progetto.

2. BENI E SERVIZI:

All'interno di questa voce può essere inserito:

a) Il costo di acquisto o il canone di locazione di attrezzature e materiali necessari alla realizzazione delle attività, purché pertinenti alle attività e finalità previste all'interno del progetto approvato.

Gli acquisti devono avvenire secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner, va comunque garantito il rispetto dei principi di economicità, concorrenza e parità di trattamento.

Salvo quanto già previsto all'interno del progetto approvato, al termine delle attività progettuali, la destinazione d'uso dei materiali e delle attrezzature acquistati è rimessa alla valutazione dell'Ente capofila, che dovrà specificarla all'interno della scheda di chiusura finale.

b) I costi relativi a contratti di acquisto di servizi stipulati con fornitori terzi. L'oggetto dei contratti stipulati con tali fornitori dovrà riguardare attività progettuali meramente accessorie o strumentali rispetto alle finalità proprie per le quali il soggetto beneficiario e gli enti partner non dispongono delle adeguate competenze o risorse interne.

Tutti gli affidamenti a soggetti terzi espletati dall'ente capofila e/o dai partner devono avvenire secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner, va comunque garantito il rispetto dei principi in materia di affidamento negli appalti pubblici e del procedimento amministrativo per l'assegnazione degli incarichi.

I contratti dovranno riportare il nome del progetto, il CUP ed essere dettagliati nell'oggetto, nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle prestazioni.

I soggetti terzi contrattualizzati dovranno rispondere ai requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto legislativo n. 36/2023 ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto.

c) tutte le spese inerenti alla promozione e comunicazione delle attività progettuali.
Saranno ritenute ammissibili unicamente le spese di comunicazione e divulgazione di materiali sui quali è riportato:

- il logo di ANCI, di UPI e del Dipartimento per le Politiche Antidroga;
- Il nome del progetto Mobilità Sicura”, con l’indicazione che l’iniziativa è realizzata anche grazie al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche Antidroga a valere sul “Fondo per l’incidentalità notturna”.

Per l’ammissibilità della spesa deve essere allegata ai rapporti di monitoraggio trasmessi ad Anci o Upi una copia di tutto il materiale prodotto e rendicontato (brochure, volantini, manifesti, siti e pubblicazioni on line ...).

In fase di rendicontazione dovranno essere trasmessi i seguenti documenti:

- Fattura con l’indicazione del CUP e del riferimento al progetto e al servizio svolto;
- Giustificativi di pagamento.

3. **MISSIONI**

Rientrano in questa voce i costi di viaggio, vitto e alloggio sostenuti dal personale nell’espletamento delle attività progettuali.

Tali spese sono definite e liquidate secondo criteri di rimborso a piè di lista e in misura, comunque, non superiore a quanto disciplinato dai regolamenti adottati dall’ Ente di appartenenza per la gestione delle missioni.

La tipologia di rimborso “a piè di lista” prevede che ogni spesa sostenuta debba essere tassativamente supportata da adeguati giustificativi, da allegare alla richiesta di rimborso presentata.

Le spese di trasporto sono ammissibili qualora vengano utilizzati i seguenti mezzi pubblici:

- aereo classe turistica;
- treno seconda classe;
- metropolitane, autobus, servizi di trasporto collettivo da e per gli aeroporti e gli altri mezzi in regolare servizio di linea;

In particolare:

- per le spese di viaggio con utilizzo dell’aereo, va allegato il biglietto nominativo e la relativa carta d’imbarco (le stampe in caso di documenti emessi in modalità elettronica);
- per le spese di viaggio con utilizzo del treno, va allegato il biglietto nominativo (la stampa in caso di documento elettronico);

L’utilizzo del taxi, il noleggio auto o l’utilizzo del mezzo proprio deve essere debitamente motivato e limitato al caso in cui non sia possibile il ricorso ai mezzi pubblici o in caso di reale impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente il luogo di destinazione prefissato.

Le ricevute dei taxi devono essere debitamente compilate, con indicazione della data e del tragitto.

Per l’utilizzo dell’auto propria viene riconosciuto un rimborso spese pari ad € 0,30 per ogni km percorso. Alla richiesta di rimborso dovrà essere allegato il percorso con il computo chilometrico, scaricabile sul sito web www.viamichelin.it

Per i servizi di alloggio sono consentite strutture non oltre il livello della II categoria (tre stelle).

Per le spese di pernottamento in albergo o in altra struttura ricettiva, va allegata alla richiesta di rimborso la fattura e la relativa tassa di soggiorno o, in alternativa a quest'ultima, una dichiarazione della struttura dell'avvenuto pernottamento.

Le spese, salvo diverso regolamento dell'ente di appartenenza, saranno comunque rimborsate entro i seguenti limiti massimi giornalieri:

- per colazione e pranzo, fino a complessivi € 35,00;
- per cena, fino a € 45,00;
- per camere d'albergo all'estero e nei capoluoghi di regione, fino a € 180,00 sulla base delle tariffe disponibili;
- per camere d'albergo dovunque in Italia esclusi i capoluoghi di regione, fino a € 140,00 sulla base delle tariffe disponibili.

Non sono ammissibili le spese sostenute per gli extra effettuate all'interno delle strutture ricettive.

Sono ammissibili solo gli scontrini fiscali "parlanti", cioè quelli in cui siano esplicitati i beni e servizi acquistati.

La documentazione analitica delle spese dovrà comprendere anche l'autorizzazione della missione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata e il motivo della missione, nonché la destinazione e l'imputazione al progetto.

A rendiconto dovranno essere indicati gli estremi della richiesta di rimborso (nota spese) presentata all'ente di appartenenza e gli estremi della fattura (solo qualora la richiesta di rimborso sia soggetta a fatturazione), ed allegata scansione di tutti i giustificativi delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal richiedente.

Andrà inoltre indicata la data dell'avvenuto rimborso ed allegata scansione del giustificativo di pagamento.

4. SPESE GENERALI

Sono riconosciute in misura forfettaria nel limite massimo del 5 % del costo complessivo del progetto. Tali spese, essendo riconosciute forfettariamente, non necessitano di giustificativi di spesa e di pagamento.

G) RENDICONTABILITA' DELL'IVA

L'IVA può essere rendicontata dall'ente capofila e/o dai partner, nell'ambito delle singole spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali, solo se rappresenta un costo non detraibile.

H) CONTROLLI

Tutta la documentazione riferita al Progetto dovrà essere conservata dai beneficiari del finanziamento per un periodo di 5 anni dalla data di presentazione del rendiconto finale e resa disponibile per eventuali ulteriori controlli e verifiche.